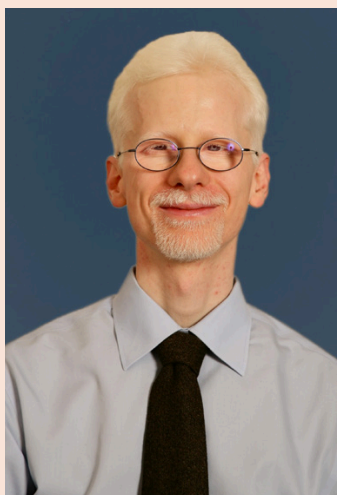


Sperimentazione Arera: nel 2022 richieste a +114%, approvato più del 65%

“BENE CHI HA PUNTATO SU WALL BOX INTELLIGENTI E PROGRAMMABILI”

IL PROSSIMO 30 APRILE SCADRÀ IL TERMINE PER RICHIEDERE L'ACCESSO ALLA SPERIMENTAZIONE ARERA, CHE PROSEGUIRÀ FINO AL 31 DICEMBRE. EMANUELE REGALINI, FUNZIONARIO DIREZIONE INFRASTRUTTURE ENERGIA E UNBUNDLING DI ARERA, TRACCIA UN BILANCIO PER CAPIRE COME È ANDATA ED EVENTUALI OPPORTUNITÀ PER NUOVE INIZIATIVE



Con la Delibera Arera del 15 dicembre 2020 è stata avviata un'iniziativa sperimentale tesa a sfruttare le potenzialità offerte dai misuratori elettronici installati presso clienti connessi in bassa tensione al fine di offrire, a parità di spesa e nei soli casi in cui sia dimostrabile l'utilizzo a fini di ricarica di veicoli elettrici, una maggiore disponibilità di potenza prelevabile nella fascia oraria notturna/festiva. In pratica, grazie alla sperimentazione - scegliendo di installare uno dei dispositivi inclusi negli elenchi del GSE - è possibile velocizzare il processo di ricarica utilizzando fino a 6 kW di potenza durante le ore notturne e nei giorni festivi senza alcun aumento delle tariffe del proprio gestore. Il termine ultimo per inoltrare la richiesta necessaria per partecipare alla sperimentazione Arera scadrà il prossimo 30 aprile e coloro che vi avranno accesso, potranno usufruire dell'aumento di potenza gratuito fino al 31 dicembre 2023. Per tracciare un primo bilancio dell'iniziativa abbiamo intervistato Emanuele Regalini, responsabile presso l'Unità regolazione Tariffaria Infrastrutture Elettriche (RTE)

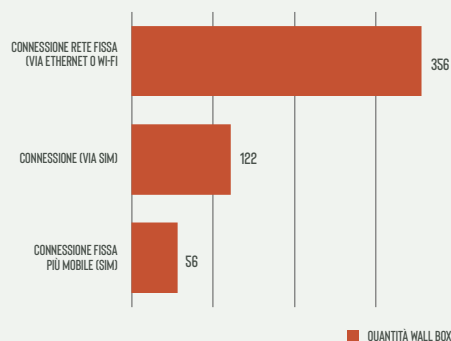
EMANUELE REGALINI, FUNZIONARIO
DIREZIONE INFRASTRUTTURE ENERGIA E
UNBUNDLING DI ARERA



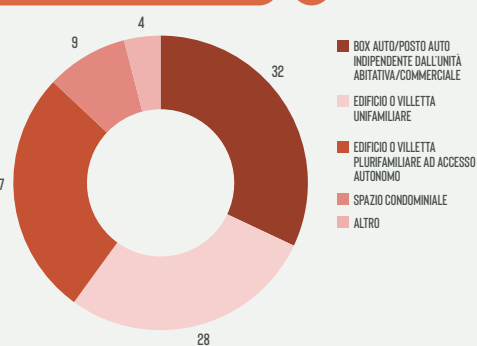
A FINE DICEMBRE 1.900 DOMANDE PERVENUTE. NEL 2021 UN SOLO MARCHIO DI WALL BOX HA COPERTO IL 25% DEL TOTALE. BOX E POSTI AUTO PRIVATI LE INSTALLAZIONI PIÙ DIFFUSE (32%)

Secondo la prima Relazione annuale sulla Delibera Arera 541/2020, alla fine del 2021 erano quasi 1.000 le richieste pervenute dagli utenti che, per ricaricare il proprio veicolo elettrico più agevolmente, hanno aderito alla sperimentazione, 885 per l'esattezza (346 quelle respinte). A settembre 2022 (a distanza di nove mesi), il portale ha raggiunto quota 1.600 richieste (1.045 quelle andate a buon fine). Mentre a fine dicembre 2022 il totale registrato è stato di 1.900 domande, quindi un incremento pari al 114% rispetto all'anno precedente, con un tasso di accoglimento in crescita: 65% nel 2022, contro il 58% del 2021. Nel corso del 2021 la maggior parte delle richieste per aderire alla sperimentazione è pervenuta dal Nord-Ovest della penisola (307) e dal Nord Est con (227). Il 20% è pervenuto dalle città di

CONNETTIVITÀ DEGLI EV-CHARGER



UBICAZIONE DEI PUNTI DI RICARICA



all'interno della Divisione Energia di Arera, che racconta le tipologie di wall box più diffuse, le regioni più coinvolte e le criticità che, in alcuni momenti, hanno frenato le richieste. Ma soprattutto l'importanza dei contributi dei partecipanti, in base ai quali verranno formulate nuove iniziative.

È possibile tracciare un bilancio di come è andata la sperimentazione in termini di richieste? È in target con quanto vi aspettavate?

«Prima di avviare la sperimentazione, fino al 2020, era piuttosto difficile definire dei target, perché le auto elettriche in circolazione erano ancora poche e molti potevano essere i fattori in grado di influenzare l'interesse dei clienti per questo tipo di iniziativa. Abbiamo voluto fare una scommessa, anzi forse tre, per vedere, nell'ordine: quanti costruttori di wall box avrebbero investito su dispositivi di ricarica intelligenti, programmabili e connessi a internet, e applicando quali sovrapprezzi rispetto ai dispositivi standard; quanti automobilisti elettrici avrebbero dimostrato interesse per questo tipo di proposta. E ancora quanti venditori di energia elettrica o aggregatori avrebbero deciso di sfruttare questi nuovi dispositivi smart per proporre servizi innovativi ai clienti e ai gestori di rete. A quasi due anni dall'avvio della sperimentazione, è possibile affermare che la prima scommessa è stata ampiamente



L'andamento delle richieste è stato fortemente correlato alle immatricolazioni di nuovi veicoli elettrici e influenzato dai prezzi dell'energia elettrica, oltre che dall'assenza di incentivi sull'acquisto di nuove vetture per lunga parte dell'anno

vinta, la seconda è stata fortemente influenzata da alcuni fattori esogeni e la terza non si è di fatto neanche avviata. A proposito della scommessa relativa ai clienti, abbiamo verificato che l'andamento delle richieste di partecipazione è strettamente correlato a quello delle immatricolazioni dei nuovi veicoli elettrici e influenzato dai prezzi dell'energia: l'aumento dei prezzi

dell'energia elettrica, a seguito del conflitto in Ucraina, e l'assenza di incentivi all'acquisto, per una lunga parte dell'anno, non hanno purtroppo aiutato la diffusione della sperimentazione. In particolare, nel corso del 2022 nel periodo maggio-ottobre è stato presentato un numero di richieste inferiore a quello registrato nello stesso periodo del 2021».

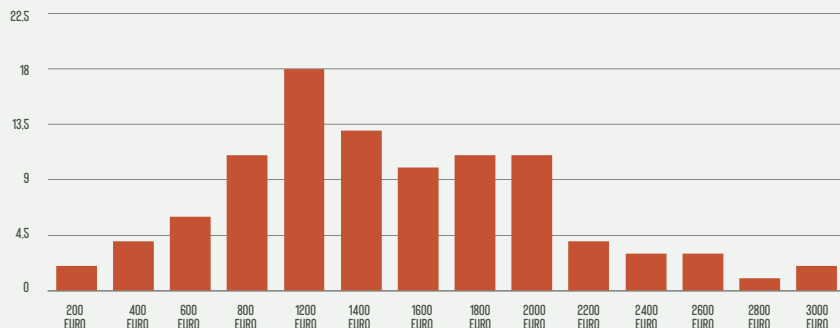
Come è cambiato il dato delle richieste pervenute rispetto allo scorso settembre (1.600) e quante hanno ricevuto esito positivo?

«Si tratta di dati raccolti ed elaborati da GSE, a cui va il merito della gestione operativa della sperimentazione: a fine 2022 il numero totale di richieste presentate era salito a 1.900, con un tasso di accoglimento anch'esso in crescita, pari al 65%, meglio rispetto al 58% registrato nel 2021».

In base alle richieste ricevute, che tipologie di wall box sono risultate più diffuse, con o senza controllo dinamico del carico?

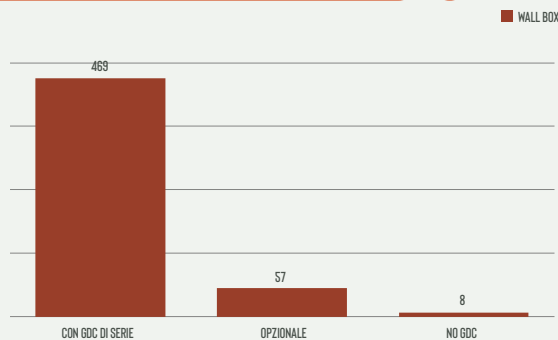


WALL BOX PER FASCIA DI PREZZO

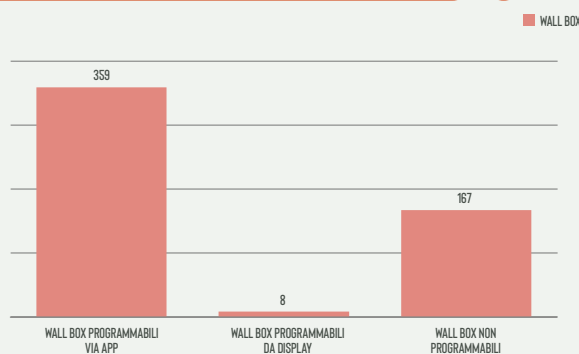


I TRE GRAFICI DELINEANO UN QUADRO PIUTTOSTO ESAUSTIVO RELATIVAMENTE AI DISPOSITIVI PIÙ DIFFUSI TRA COLORO CHE HANNO PARTECIPATO ALLA SPERIMENTAZIONE. SI TRATTA DI WALL BOX INTELLIGENTI, DI FASCIA MEDIO ALTA, IN GRADO DI GESTIRE IL CONTROLLO DINAMICO DEL CARICO E DI PREVEDERE LA POSSIBILITÀ DI PROGRAMMAZIONE PER FASCE ORARIE.

DISPOSITIVI CON CONTROLLO DINAMICO DEL CARICO



PROGRAMMABILITÀ ORARIA DELLA POTENZA DI RICARICA



«Fortunatamente, solo il 2% circa delle richieste pervenute si riferisce a dispositivi senza gestione dinamica del carico. Si tratta di un aspetto molto positivo, perché significa che sia i costruttori sia i clienti finali hanno imparato ad apprezzare questa importante caratteristica, che rappresenta anche una delle principali motivazioni per le quali è opportuno dotarsi di una wall box anziché ricaricare con una semplice presa a muro».

Quali sono le prime 3 Regioni per richieste ricevute e quali invece occupano le ultime 3 posizioni?

«Rispetto ai dati mostrati nella relazione pubblicata nel 2022, non si sono registrate significative modifiche nelle posizioni di testa e di coda: Lombardia, Lazio e Veneto continuano a essere le prime tre regioni per numero di richieste e Valle d'Aosta, Basilicata e Molise le ultime tre».

Nel report dello scorso anno la maggior parte delle richieste respinte erano dovute alla mancata presentazione della documentazione richiesta. Secondo voi quali sono le ragioni dietro questo dato?

«Nel primo anno della sperimentazione abbiamo notato che diversi clienti presentavano la richiesta di accesso pur non essendo in possesso di dispositivi conformi ai requisiti della Delibera 541/2020. Questo fenomeno, che è stato riscontrato anche nel 2022, seppur con un'incidenza inferiore, denota l'interesse dei clienti verso la sperimentazione, ma evidenzia al contempo una certa difficoltà

dei clienti a orientarsi nell'acquisto di questa nuova tipologia di dispositivi. Come avviene anche per dispositivi elettronici di tutt'altra tipologia, maggiore è il numero di costruttori e di modelli, maggiori sono le difficoltà di comprensione e comparazione per un pubblico non specializzato».


Alla fine del 2021 un solo produttore di wall box valeva il 25% del totale delle richieste. È



Durante il primo anno di sperimentazione diversi clienti presentavano la richiesta pur non essendo in possesso di dispositivi conformi. Questo ha evidenziato una certa difficoltà degli utenti a orientarsi in fase di acquisto



Milano (7%) e Roma (11%), mentre la Lombardia si è confermata al primo posto tra le regioni con 226 richieste. Sul totale delle domande inoltrate nel corso del primo anno di sperimentazione, il GSE ne ha accolte il 61%. Complessivamente sono state respinte 346 richieste: 164 per scadenza dei termini (documentazione non integrata entro i tempi stabiliti), 142 respinte dal GSE (105 per dispositivi di ricarica non idonei e 37 per motivazioni varie) e 40 sono state respinte dal distributore energetico. In totale sono 29 i costruttori di wall box associati alle richieste, l'80% erano associate a modelli presenti nell'elenco e quindi idonei alla sperimentazione. Solo il 20% è stato inserito direttamente dai clienti che hanno dovuto integrare la documentazione con le informazioni delle case costruttrici. Il 73% delle richieste è riconducibile al 20% dei costruttori presenti in elenco: una sola

azienda (identificata come Costruttore 1) è valsa il 25% delle domande totali, (gli altri 4 marchi di wall box a seguire sono valse rispettivamente il 23%, il 16% e il 9% delle richieste). Relativamente alla potenza dei dispositivi di ricarica, il 75% è risultato avere una capacità fino a 7,4 kW (tutti in monofase) mentre il 69% delle richieste approvate è collegata a dispositivi che utilizzano l'OCPP 1,6J, che risulta essere il protocollo maggiormente implementato sui dispositivi presenti sul mercato. Il 99% dei dispositivi è risultato avere un singolo punto di ricarica. Altissima, anche nel 2021, la percentuale di dispositivi intelligenti, quindi provvisti di controllo dinamico del carico: 469 lo integravano come funzione di serie, 57 come funzione opzionale e solo 8 erano tra quelli che non supportavano questa feature. Riguardo all'ubicazione dei punti di ricarica, il 32% era destinato a box auto o posti auto indipendenti dall'unità abitativa, il 28% a villette o edifici unifamiliari, il 27% a villette o edifici plurifamiliari con accesso autonomo, il 9% in spazi condominiali. Mentre la fascia di prezzo delle wall box più diffuse va dagli 800 ai 1.800 euro (il 18%, ovvero il segmento più diffuso, è intorno ai 1.000 euro), il valore medio si attesta intorno ai 1.330 euro. 

un trend che confermate, ovvero si concentrano su di un ristretto numero di marchi?

«Sì, GSE ci conferma il trend registrato lo scorso anno. Il censimento dei dispositivi, che viene da loro aggiornato mensilmente, a fine 2022 contava circa 200 modelli e oltre 40 costruttori, con una ulteriore importante crescita rispetto all'anno precedente, ma solo alcuni costruttori hanno davvero spinto sulla sperimentazione, offrendo dispositivi ottimizzati per questo tipo di applicazione e promuovendo l'adesione alla sperimentazione anche attraverso azioni di marketing».

La possibilità di accedere a una potenza maggiore per la ricarica della propria auto molto probabilmente sarà una necessità sempre più sentita, anche trainata dall'evoluzione tecnologica delle vetture e delle batterie. Che cambiamenti vi aspettate in questo senso?

«Proprio per provare a disegnare gli scenari che ci si potrà attendere nei prossimi anni, a settembre 2022 abbiamo pubblicato un documento di consultazione (449/2022/R/eel) nel quale abbiamo raccolto molte informazioni relative allo stato attuale e all'evol-

uzione attesa per il contesto economico e tecnologico in cui si inserisce questo settore. La consultazione si è chiusa a fine gennaio e stiamo ora analizzando le molte risposte pervenute, ma invito in ogni caso tutti a leggerlo, perché sono molti i fattori da considerare per provare a prevedere i futuri sviluppi».

Il prossimo 30 aprile è fissata la scadenza per richiedere l'accesso alla sperimentazione. Avete già in programma delle novità per il prossimo anno?

«Nei prossimi mesi pubblicheremo un secondo documento di consultazione che, facendo tesoro del quadro disegnato dal primo e dei contributi pervenuti dai soggetti che hanno partecipato, formulerà proposte per nuove iniziative che possano supportare in modo non solo efficace ma anche efficiente l'elettificazione dei consumi finali di energia».

THOR

GROWATT

EV CHARGER AC FULL OPTIONAL

-  *Lan e WiFi di serie*
-  *Unica App ShinePhone*
-  *Lettore RFID*
-  *Compatibilità con piattaforme di pagamento esterne*

IL FUTURO È SUPER

GROWATT
 www.growatt.it **ITALIA**